

Stime di Coldiretti**Aviaria, danni per 500 milioni
Nel Veronese 180 focolai**

VERONA (m.s.) Mentre il prezzo della carne bovina tocca punte di rialzo del 10%, come segnalava ieri Confagricoltura Verona, l'influenza aviaria rimane il problema cerchiato in rosso dagli allevamenti veronesi in quest'inizio di 2022. Da Coldiretti Veneto, due giorni fa, è arrivata una stima dei danni economici provocati alla produzione dai focolai registrati dalla metà di ottobre a oggi: circa 500 milioni. Prima provincia italiana per produzione di carne di tacchino, Verona è la più colpita con circa 180 focolai sui quasi 300 totali registrati nel nord e in particolare nel nord est negli ultimi due mesi e mezzo. Proprio ieri, il ministero della Salute ha autorizzato «la macellazione preventiva in aziende che ricadono all'interno di zone di protezione e sorveglianza, nella provincia di Verona, istituite a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità»; lo scopo è «diminuire la pressione degli allevamenti nei territori ad alta densità avicola in cui si è diffusa l'epidemia senza dover ricorrere alle operazioni di abbattimento preventivo, rese problematiche dal già grande numero di capi abbattuti nei focolai». Milioni, gli abbattimenti. E già prima delle feste natalizie i sindacati iniziavano a registrare alcune richieste preventive di cassa integrazione, nel settore. È proprio questo il mese in cui si potranno valutare in concreto gli effetti dei focolai di aviaria sulla filiera, in termini di calo di prodotto, lavoro e prezzi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

